

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura. xml"  
TRASMISSIONE VIA PEC

Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale Cuneo  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

e, p.c. Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Valutazioni Ambientali e procedure  
integrate  
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Rif. protocollo Arpa Piemonte n. 67300/2025

Rif. DOQUI: B611CN1002S/ARPA - B6.11 - Derivazioni, regolazioni ed infrastrutture idriche - H10\_2025\_01069/ARPA

**OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra Rio Uvi", localizzato nei comuni di Lisio (CN) e Scagnello (CN) – cat. B.7.o) - Pos. 2025- 11VIA-VER.**

Con riferimento a quanto in oggetto ed ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico, di cui alla Legge Regionale 26 settembre 2016 n. 18, alle Amministrazioni chiamate ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione tecnica allegata alla presente.

Con l'occasione si porgono Distinti Saluti.

**Per il Dirigente Responsabile  
della S.S. "Attività di Produzione Sud Ovest"  
Maurizio Battezzore**

[Redacted signature]

Data: 12/08/2025 14:03:39

MF/mf

Referente

[Redacted name]

Allegati: n.1 Contributo tecnico-scientifico

**Arpa Piemonte**

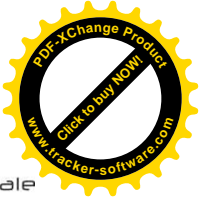
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione**

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 01119680111

E-mail: dip.cuneo@arpa.piemonte.it - PEC dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

Arrivo: AOO A0800A con Prot. 010086711 del 12/08/2025



**STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest”**  
**Struttura Semplice H.10.02 “Attività di Produzione Sud Ovest”**

**Istruttoria Regionale per la Procedura di VERIFICA di OTTEMPERANZA alle condizioni ambientali**



**CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO**

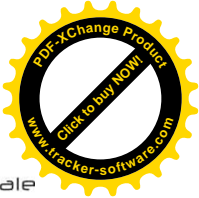
**H10\_2025\_01069**

**Risultato atteso: B6.11**

**OGGETTO: Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra Rio Uvi**

**Comune di Lisio (CN).**

<b>Redazione</b>	<b>Collaboratore tecnico prof.le</b>	
<b>Verifica e approvazione</b>	<b>Responsabile S.C. Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Ovest</b>	



## Osservazioni

In merito alle condizioni ambientali contenute nell'Allegato A alla D.D. n. 1248/A1816B/2025 la cui verifica per la fase *ante operam* è di competenza dell'Agenzia scrivente, vista la documentazione trasmessa da parte del proponente si rileva quanto segue:

- a) Condizione ambientale numero 2.1 (*venga modificata la previsione progettuale relativa all'impiego di arbusti autoctoni (biancospino e ligustro) per il rinverdimento dell'opera sommitale in sponda sinistra del T. Mongia inserendo anche una quota di salici arbustivi (Salix eleagnos e/o S. purpurea)*): il proponente ha recepito la condizione ambientale introducendo tale previsione all'art. 90 del capitolato speciale e nelle sezioni 21÷28 riportate negli elaborati del progetto esecutivo (di cui per maggior chiarezza sarebbe stato opportuno integrare in tal senso anche la legenda). La condizione può essere ritenuta ottemperata.
- b) Condizione ambientale numero 2.2 (*sia previsto, per gli inerbimenti l'impiego un miscuglio composto di sole entità autoctone adatte alla stazione e adeguatamente bilanciato nel rapporto graminacee/leguminose*): il proponente ha recepito la condizione ambientale introducendo tale previsione all'art. 89 del capitolato speciale. Si osserva a questo proposito che, pur riprendendo l'indicazione della prescrizione in parola, sarebbe stato opportuno specificare meglio cosa si intenda per "adeguatamente bilanciato". Si ritiene che la prescrizione possa essere ritenuta ottemperata a condizione che la formulazione del miscuglio da impiegare per gli inerbimenti sia caratterizzata da un rapporto graminacee/leguminose indicativamente del 70/30, evitando l'utilizzo di dosi inferiori al 5% in peso per le diverse entità.
- c) Condizione ambientale numero 2.3 (*sia predisposto un cronoprogramma lavori finalizzato a ridurre al minimo i possibili impatti sull'ittiofauna, adottando tutte le misure previste dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.*): il cronoprogramma prevede di escludere le lavorazioni nel periodo ottobre-febbraio, critico per le specie salmonicole. La prescrizione può essere ritenuta ottemperata a condizione che venga in ogni caso verificata, contattando il servizio competente in materia della Provincia di Cuneo, la necessità di prevedere il preventivo recupero della fauna ittica presente nei tratti eventualmente messi in secca per la realizzazione dei lavori.
- d) Condizione ambientale numero 2.6 (*richiamate le linee guida di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 e la recente "Strategia regionale di contrasto alle specie esotiche invasive" approvata con D.G.R. n. 14-85 del 02 agosto 2024 e stante la particolare vulnerabilità degli ambienti ripariali nei confronti della flora alloctona, la D.L. siano adottate tutte le misure necessarie a prevenire durante i lavori il possibile insediamento delle specie vegetali esotiche inserite nelle liste nere regionali di cui alle delibere sopra citate. Se necessario, durante il periodo di manutenzione di cui al punto precedente sulle aree interessate dai lavori dovrà inoltre essere prevista la gestione attiva dell'eventuale vegetazione alloctona, in particolare per quanto attiene le entità legnose, secondo le modalità riportate nelle schede monografiche approvate con D.G.R. n. 23-2975 del 9 febbraio 2016 e consultabili sul sito della Regione Piemonte*): si ritiene che la condizione ambientale possa essere ritenuta ottemperata a condizione che, a corredo della comunicazione di avvio lavori di cui alla prescrizione sub punto 2.7, venga trasmesso all'Agenzia scrivente l'elenco delle eventuali entità vegetali alloctone rilevate nelle aree interessate dal progetto con indicazione del protocollo seguito per il rilievo. A questo proposito, si segnala la necessità di archiviare i dati eventualmente raccolti secondo modalità coerenti con quanto previsto dalle linee guida predisposte da Arpa Piemonte e consultabili sul sito web della Regione Piemonte<sup>1</sup>. Sempre per quanto attiene la gestione della flora alloctona, si osserva come venga previsto, così come per la manutenzione delle opere a verde, l'intervento delle squadre forestali regionali, che sono tuttavia soggetto diverso dal proponente: in merito a questo aspetto, sarebbero opportuni chiarimenti.

<sup>1</sup> <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>  
B6\_11DifeseMongia\_ago25.docx